Sidel, Pd incontra sindacati e chiede intervento del Parlamento

Gli onorevoli Maestri e Pagliari si sono confrontati con le Rsu e le sigle sindacali in un vertice nella sede del partito. Nuova interrogazione dopo quella del Movimento 5 stelle Dopo il documento presentato dalle senatrici del Movimento 5 stelle , anche il Pd ha portato il caso Sidel in Parlamento. "Attivare tutte le misure utili per la tutela del futuro dei lavoratori Sidel di Parma e della sua capacità produttiva sul territorio" è la richiesta dell' interrogazione a risposta scritta che i parlamentari parmigiani Patrizia Maestri e Giorgio Pagliari formalizzeranno lunedì ai ministri Corrado Passera (Sviluppo economico) ed Elsa Fornero (Lavoro), sollecitati a procedere con "la richiesta all' azienda di presentazione di un piano industriale". Un' interrogazione - si legge in un comunicato - nata dal confronto con le organizzazioni sindacali e le Rsu aziendali, sfociato in un importante vertice che si è tenuto venerdì mattina nella sede del Pd tra i parlamentari Maestri e Pagliari, i rappresentanti sindacali - Federico Ghillani (Cisl), Antonella Stassi (Fiom Cgil) e Daniele Valentini (Uilm Uil) - e la consigliera provinciale Stefania Contesini (responsabile Pd per il Lavoro). Sulla base di quanto riportato dalle organizzazioni sindacali, l' interrogazione che arriverà sia alla Camera che al Senato evidenzia che col piano di riorganizzazione avanzato da Sidel "lo stabilimento di Parma sarebbe destinato a perdere di importanza, sul piano organizzativo e funzionale, con conseguente minore centralità nell' ambito del gruppo". Sotto i riflettori pure la mancanza di "adeguate garanzie di tutela per i dipendenti che saranno trasferiti a Dubai e Francoforte o da Sidel verso Gebo Cermex". "Da parlamentari al servizio del nostro territorio - spiega l' onorevole Maestri - , garantisco ai lavoratori Sidel, in questo momento di grande incertezza, che faremo conoscere la loro situazione ai Ministri Passera e Fornero, per avere una risposta urgente e scritta. Ci tengo a sottolineare che l' iniziativa che ho assunto col senatore Pagliari nasce da un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali - continua la Maestri - e che deve continuare dentro ad un quadro di forte unità Istituzionale. Credo in questo metodo, perché prima di fare atti come una interrogazione parlamentare o altro bisogna conoscere la situazione esistente. Lo dico a Beppe Grillo che ritiene inutili e superabili le organizzazioni dei lavoratori e dei corpi intermedi, in nome di una democrazia diretta priva di sbocchi concreti". "La vicenda Sidel testimonia la drammaticità del quadro socio-economico nazionale e locale - evidenzia il senatore Pagliari - , dove in particolare il Comune di Parma sembra che viva in un altro emisfero, prestando un' attenzione inadeguata su questi temi". Rivolgendosi ai rappresentanti dei lavoratori, Pagliari ha confermato che "sono e saremo a disposizione per portare avanti tutto ciò che sarà più utile. Anche per partecipare ad un eventuale tavolo ministeriale in veste di auditori". La consigliera provinciale Contesini ha annunciato che martedì prossimo presenterà al parlamentino di piazzale della Pace una proprio interrogazione, "trovando troppo generiche le garanzie fornite da Sidel circa il piano di riorganizzazione". Reduci dalla riunione del Tavolo Istituzionale in Provincia con i vertici di Sidel, gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil hanno fatto il punto della situazione. Unanimemente è segnalata la mancanza di un piano industriale - che metta nero su bianco gli obiettivi aziendali e garanzie precise per i 950 lavoratori di Parma - e l' esigenza stringente di una serie di nuovi confronti con la proprietà. "Non bastano generiche rassicurazioni da parte di Sidel", dicono i sindacalisti, anche perché uno dei principali quesiti posti all' azienda giovedì scorso è rimasto senza risposte: "Come può dare un risultato migliore lo smembramento di pezzi integrati di progettazione, ricerca e marketing, oggi concentrati nella Sidel di Parma?".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015